



Progetto Artemide, un momento di incontro

Mamme in rete. Progetto Artemide nelle parrocchie

DI FRANCESCA LOZITO

Lancia la sfida alle parrocchie il Progetto Artemide. L'iniziativa di Caritas ambrosiana, nata per sostenere mamme e famiglie con bambini dalla nascita fino ai tre anni, inaugura una versione 2.0, in cui chiede alle parrocchie di aprire nuove porte a questa realtà. «Ci siamo infatti accorti che il problema principale è la solitudine delle famiglie e che ci vogliono spazi per contrastarla», spiega Matteo Zappa, responsabile dell'area Minori e famiglia di Caritas ambrosiana, che ha seguito direttamente l'iniziativa. Quindi il progetto, già attivo, si rilancia con un appello concreto perché le parrocchie lo facciano fiorire in nuove realtà. Che lo spazio sia un oratorio o una sala, che a portarlo avanti sia una giovane nonna o una mamma, l'urgenza è fare rete, perché insieme si possono affrontare quelle che, da soli, appaiono

come montagne insormontabili. Solo a Milano, in due anni, sono 150 le persone già seguite da «Artemide»: «Si è trattato di casi conosciuti attraverso il centro di ascolto. Oppure sono state famiglie che erano da sole all'oratorio e si sono ritrovate assieme. Grazie ad «Artemide» hanno trovato uno spazio di confronto», racconta ancora Zappa. Negli ultimi anni Caritas ambrosiana si è molto impegnata nel contesto della maternità e della prima infanzia, con forme di sostegno concreto. «Artemide» è una di queste. Dice Zappa: «Ci siamo accorti dell'esiguità dei servizi in questo ambito. Le mamme avevano scarse possibilità di trovare forme di accompagnamento, individuale e sociale. Mentre è importante che chi inserisce il figlio al nido o nei mesi precedenti, possa avere aspetti di condivisione, scambi e confronto». Finora «Artemide» è servito a questo. Con un buon riscontro sul territorio, sia

a Milano, sia nel resto della Diocesi. Tra i luoghi in cui sono sorte realtà del progetto, i Decanati di Vimercate, Sesto San Giovanni, Rho, Villorose, Trezzo d'Adda, Monza; a Milano, i Decanati Cagnola, Venezia, Navigli, Affori, Gallarate. Ogni progetto ha cercato di coniugare forme e sensibilità legate al bisogno incontrato sul territorio: a Sesto San Giovanni, per esempio, si incentra sulle mamme di origine straniera. In alcune di queste località «Artemide» prosegue ancora. In altre, appunto, Caritas Ambrosiana invita a farle nascere: «In molti luoghi questo tipo di esperienza è in atto», spiega ancora Zappa, «in altri si sta riprogettando». Tutte sono state esperienze positive e, a volte, le giovani mamme ricevano anche un sostegno economico, attraverso contributi elargiti dalla parrocchia o dal Comune. «In questi casi viene previsto anche l'accompagnamento di educatori e psicologi», sottolinea ancora Zappa. Per

Milano in questi due anni c'è stata la possibilità di usufruire dei fondi del Piano Infanzia. Soprattutto i progetti fuori dalla città hanno beneficiato dei fondi di una campagna di sensibilizzazione fatta su tutta la Diocesi. Nel video realizzato da Caritas per spiegare «Artemide» con la voce delle protagoniste (pubblicato nella sezione video su www.caritasambrosiana.it) emerge chiaramente quanto sia importante «l'autorganizzazione delle mamme, il contributo delle nonne gemme, l'apertura di uno spazio la mattina, anche solo per prendere un caffè insieme. E come dice una giovane mamma nel filmato: «Quando ci si trova lì in cerchio, mentre i bambini giocano, tutte le esperienze si annullano». Chiunque voglia iniziare una esperienza di «Artemide» nella propria realtà parrocchiale può scrivere a famiglia@caritasambrosiana.it oppure telefonare allo 02.76037347.

Domenica prossima si celebra la giornata parrocchiale dell'Azione cattolica. Sarà l'occasione per presentare

il servizio dell'associazione sul territorio diocesano. Parla la presidente Silvia Landra: «Vivere la gioia del Vangelo»

Laici di Ac, cristiani nella quotidianità

DI ALBERTO RATTI

Restare, andare e gioire? Sono questi i tre verbi che papa Francesco ha consegnato all'Azione cattolica nell'udienza del 3 maggio scorso come traccia per il cammino associativo dei prossimi anni. Soltanto incamminando questi tre atteggiamenti - diceva il Papa all'Ac - «potrete portare avanti la vostra vocazione, ed evitare la tentazione della quiete, della chiusura e dell'intimismo».

Seguendo queste indicazioni, si celebrerà in tutta la Diocesi domenica 12 ottobre la giornata parrocchiale di Azione cattolica. Come indica Silvia Landra, presidente diocesana di Ac, interlocutori dell'iniziativa saranno quattro tipologie di persone: «Coloro che già conoscono e frequentano le iniziative di Ac ma non hanno ancora deciso se aderire oppure no; coloro che partecipano con entusiasmo ad un movimento ecclesiale o ad un'associazione diversa dall'Ac, e che rap-

presentano un motivo di dialogo per dare forza alle identità diverse, alla dialettica e all'unità dentro la Chiesa; coloro che riconoscono la presenza della comunità cristiana in un territorio, che vivono l'Eucarestia della domenica e altri momenti fra quelli che la parrocchia propone; coloro che vivono la fede come ricerca, e che con il loro atteggiamento serio e le loro domande, interrogano ogni credente ad andare più in profondità circa la propria fede». Sarà l'occasione, quindi, per pre-

sentare il servizio che l'Ac fa e desidera continuare a rendere al territorio diocesano: contribuire concretamente all'unica missione evangelizzatrice della Chiesa, testimoniando nella quotidianità la gioia del Vangelo e ponendosi a servizio delle comunità locali secondo gli indirizzi pastorali del Vescovo. «In questi tempi cattolici copre tutte le età della vita, cercando di far crescere ed esaltare il bene che c'è già e che si sviluppa dentro la storia. Lo fa nella forma della vita associata, valorizzando ciascuna persona - mai anonima, ma davvero protagonista - e insieme che esprime uno stile di comunione alternativo al disfattismo e all'individualismo di oggi. Le varie realtà parrocchiali di Ac potranno così organizzare sul piazzale della chiesa uno spazio di incontro (gazebo, banchetto), dove esporre materiale e programmi e iniziative dell'associazione, far conoscere le proposte per ragazzi, giovani, adulti e famiglie, offrire un caffè o vendere torte o libri della Cooperativa «In dialogo»; rivolgere un invito particolare a gruppi etnici presenti in parrocchia per conoscere quale ruolo vivano i laici nel loro Paese e offrire loro il percorso formativo dell'Ac come opportunità di conoscenza reciproca; proporre una cena o un pranzo con i sacerdoti/diaconi/religiose e religiose come occasione per parlare dell'associazione, del suo rinnovamento e farla conoscere più a fondo. Conclude Silvia Landra: «Vogliamo far conoscere a più persone possibili lo stile dell'Azione cattolica, un modo bello e vero di essere cristiani credenti e credibili. Dall'attenzione all'interiorità al confronto con la Parola, dalla fraternità vissuta come valore imprescindibile per la vita di ciascuno alla responsabilità per gli altri e il mondo che ci circonda, vogliamo essere persone chiamate a vivere e diffondere la gioia del Vangelo in tutti i luoghi e contesti che abitiamo». L'Azione cattolica di Milano raccoglie le sfide di questa epoca storica, piena di risorse comunicative ed espressive che fanno gioire e uscire fuori per incontrare gli uomini e le donne di oggi.

A Marnate inizia dal caffè la festa per tutte le età

Il 12 ottobre come gruppo parrocchiale di Marnate (Decanato Valle Olona - Zona pastorale di Rho) parteciperemo alla giornata parrocchiale dell'Azione cattolica, in cui tutta la chiesa diocesana è chiamata a ricordare il ruolo di questa associazione di laici a servizio delle comunità e delle città. Sono previste diverse iniziative: durante le Messe faremo una presentazione della proposta dell'Azione cattolica, fuori da chiesa avremo un banchetto dove venderemo i testi dell'Ac, diffonderemo la Nota pastorale dell'Arcivescovo e proporremo il «caffè per Ac», un modo simpatico per sostenere i progetti dell'Ac locale.

Il gruppo di Ac della parrocchia di Marnate esiste da molti anni: ha iscritti adulti, giovani e ragazzi che si impegnano a formarsi, insieme, per incoraggiare e prendersi cura della vita e della fede di tanti altri. L'associazione è attiva con diverse proposte durante l'anno: il gruppo degli adulti partecipa una volta al mese agli incontri insieme ai gruppi delle parrocchie di Castellaneta e Gorla Minore; segue il percorso proposto dall'Ac nazionale, anima la scuola della Parola e partecipa alle iniziative a livello di zona e diocesane. Inoltre il gruppo Adulti organizza serate di formazione che hanno come tema la lettura di testi pastorali; lo scorso anno è stata trattata la lettera pastorale dell'Arcivescovo, mentre quest'anno sono in programma tre serate sull'*Evangelium Gaudium* di papa Francesco aperte a tutti coloro che vogliono partecipare anche a livello di decanato. In parrocchia è poi presente il gruppo dell'Azione cattolica dei ragazzi (Ac), che segue il percorso diocesano proposto. Il gruppo Ac è seguito da educatori giovani e adulti, e ha il suo incontro una volta al mese: durante l'incontro c'è il pranzo insieme, un momento di gioco e laboratorio, un attività sul tema dell'anno e la preghiera, il tutto in stile Ac, quello del protagonista dei ragazzi e della catechesi esperienziale (che parte dalla vita del ragazzo). Durante l'anno il gruppo Ac partecipa anche alle iniziative diocesane come la festa della pace zonale, la festa degli incontri e gli esercizi spirituali a misura di ragazzo.

La giornata parrocchiale dell'Ac vuole ricordare anche alla nostra parrocchia come ogni laico, piccolo e grande, è chiamato a mettersi in gioco in prima persona nella propria comunità e in tutti i luoghi della vita, stringendo relazioni belle e facendo gesti autentici che sappiano di Vangelo.

Emanuele Rampinini
responsabile Ac di Marnate

celebrazioni e confronti

Una lettera aperta alla Diocesi

Lo strumento principale da utilizzare e valorizzare per la giornata parrocchiale sarà la lettera aperta alla Diocesi in cui la presidente Silvia Landra racconta cosa sia l'Ac oggi, le sue idee guida e le sue modalità operative. La Presidente alla fine del messaggio invita al dialogo, al confronto con chi si può incontrare tutti i giorni nelle parrocchie, sul lavoro, a scuola, negli ambiti della vita ordinaria.

Sarà poi cura di ciascuna realtà territoriale trovare modalità e tempi per diffonderla e invitarla a un dialogo sui temi affrontati nella lettera. Gli assistenti di Ac, infine, si rivolgeranno con un testo scritto a tutti i parroci, invitandoli «ad animare la giornata con la preghiera durante la celebrazione eucaristica» e a «favorire le eventuali iniziative che i gruppi di Ac intendono organizzare». (A.R.)

Incontri nella fede per separati e divorziati

Uno spazio di incontro nella fede rivolto a persone separate, divorziate o che vivono nuove unioni. È un'iniziativa promossa dai Decanati Venezia-Zara di Milano che si terrà presso l'Istituto salesiano S. Ambrogio (via Copernico, 9 - Milano) una domenica al mese a partire dal 12 ottobre (ore 16), seguendo l'itinerario «Alla scoperta dell'amore di Dio, incontrando Gesù attraverso il Vangelo di Luca». Info, e-mail: annagiacobazzi@gmail.com. Sarà incentrato invece sul Vangelo di Giovanni il percorso proposto dal Decanato San Siro, sempre alla domenica, dal 12 ottobre (ore 16.30), nel Convento Frati Cappuccini (ingresso dal Centro francescano Rosetum - via Pisanello, 1). Per maggiori informazioni, e-mail famiglia.sansiro@bvavb.com. Si tratta

di momenti di ascolto e meditazione della Parola di Dio per pregare insieme in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca, aperti a tutti i credenti. L'accostamento al cammino è possibile in qualunque momento dell'anno. Per chi lo desidera, si potrà usufruire di uno spazio gioco per i propri figli, curato da animatori. A Milano (Zona pastorale 1) altre iniziative si tengono nel Decanato Giambellino (sabato, ore 16, dal 18 ottobre - Oratorio Santi Patroni d'Italia - via Arzaga, 23 - Info, e-mail: aldoeanto@tiscali.it) e nel Decanato Vigentino (venerdì, ore 18.30, segue cena, secondo incontro il 7 novembre - Parrocchia Santa Maria Liberatrice - via Solaroli, 11 - Info, e-mail: ilsignorevicino@santamarialiberatrice.org). La proposta degli incontri nella fe-

de per chi ha vissuto l'esperienza della separazione o del divorzio, sul tema «Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito», è a cura del Servizio per la Famiglia della Diocesi e si realizza in tutte le Zone pastorali. Per la Zona II (Varese) i luoghi degli incontri sono a Veniano, Malnate, Barza d'Ispra, Gallarate. Per la Zona III (Lecco) a Bellano, Merate, Erba, Bevera. Per la Zona IV (Rho) a Garbagnate Milanese, Legnano, Busto Arsizio. Per la Zona V (Monza) a Cantù, Desio, Monza, Seregno, Sulbiate. Per la Zona VI (Melegnano) a Melzo. Per la Zona VII (Sesto San Giovanni) a Redecesio di Seregno. Tutti i programmi e i riferimenti per le informazioni si possono scaricare dalla pagina del Servizio per la Famiglia sul portale della Diocesi www.chiesadimilano.it/famiglia.